

## MONSAGRATI IL 27 APRILE FA UNA COLLETTA ALIMENTARE PER I POVERI

A SETTEMBRE ACCOGLIERÀ IL CORPO DI S. ZITA (TRASLAZIONE TEMPORANEA)

Per tutto il corso dell'anno Centenario è stato chiesto a papa Francesco il dono dell'indulgenza plenaria. Inoltre i festeggiamenti proseguiranno nel mese di settembre per la traslazione temporanea del corpo di Santa Zita dalla Basilica di San Frediano alla chiesa parrocchiale di Monsagrati. Le comunità di tutta la Valfreddana Nord attendono con grande gioia questo evento. Ma, per concretizzare il messaggio spirituale e morale di Santa Zita, proprio la parrocchia di Monsagrati indice per venerdì 27 aprile una colletta alimentare: i fedeli che partecipano alle messe sono invitati a portare generi alimentari a lunga conservazione da destinare alle

famiglie bisognose della Comunità Parrocchiale Valfreddana Nord. Infine, anche per avere ulteriori informazioni, informiamo che in occasione dell'ottavo centenario dalla nascita di Santa Zita è stato creato uno specifico sito internet: [www.santazita.it](http://www.santazita.it) per diffondere la devozione della Santa e far conoscere

gli eventi organizzati. Per l'occasione è stata coniata anche una medaglia numismatica, opera dello scultore lucchese Cesare Giovacchini che si può richiedere in parrocchia a Monsagrati dove sono stati costituiti ben tre Comitati per il Centenario: uno d'onore, uno scientifico e uno esecutivo.

Per tutto il corso dell'anno Centenario è stato chiesto a papa Francesco il dono dell'indulgenza plenaria. Inoltre i festeggiamenti proseguiranno nel mese di settembre per la traslazione temporanea del corpo di Santa Zita dalla Basilica di San Frediano alla chiesa parrocchiale di Monsagrati. Le comunità di tutta la Valfreddana Nord attendono con grande gioia questo evento. Ma, per concretizzare il messaggio spirituale e morale di Santa Zita, proprio la parrocchia di Monsagrati indice per venerdì 27 aprile una colletta alimentare: i fedeli che partecipano alle messe sono invitati a portare generi alimentari a lunga conservazione da destinare alle famiglie bisognose della Comunità Parrocchiale Valfreddana Nord. Infine, anche per avere ulteriori informazioni, informiamo che in occasione dell'ottavo centenario dalla nascita di Santa Zita è stato creato uno specifico sito internet: [www.santazita.it](http://www.santazita.it) per diffondere la devozione della Santa e far conoscere gli eventi organizzati. Per l'occasione è stata coniata anche una medaglia numismatica, opera dello scultore lucchese Cesare Giovacchini che si può richiedere in parrocchia a Monsagrati dove sono stati costituiti ben tre Comitati per il Centenario: uno d'onore, uno scientifico e uno esecutivo.

# L'ANNIVERSARIO: ottocento anni fa nasceva Santa Zita

DI DON RODOLFO ROSSI\*

C'è attesa nel paese di Monsagrati per la festa annuale di Santa Zita, quest'anno in particolare, perché si celebra l'8° Centenario della sua nascita. La tradizione infatti vuole che Zita sia nata a Monsagrati, dove oggi sorge un oratorio costruito sui ruderi della casa natale, in località Bozzano, l'antico Bothano ricordato già in due pergamene del 1102 conservate nell'Archivio Storico Diocesano di Lucca, quando due famiglie donarono appezzamenti di terreno per la costruzione della nuova pieve, l'attuale chiesa dedicata a San Giovanni Battista, dove probabilmente Santa Zita ricevette il battesimo in un giorno imprecisato del 1218. La sua data di nascita non è del tutto certa, anche se deve essere



Santa Zita, aquarello di Daniela Pellegrini e Nicola Galli, realizzato per questo centenario

Ripercorriamo la vita di Zita, la Santa che dava da mangiare agli affamati nella Lucca del '200

posta, il più verosimilmente possibile, intorno al 1218, dato che la tradizione fa risalire la sua morte quando raggiunse l'età di 60 anni. Zita, che nel linguaggio del tempo significa vergine, visse per 12 anni all'interno della famiglia, vivendo con il poco che i genitori riuscivano a procurare. In seguito, proprio per le difficoltà relative al mantenimento dei figli da

sfamare, i genitori di Zita decisero di mandarla a servizio presso una casa signorile di Lucca come del resto è usato fare per tutte le famiglie modeste del contado e della montagna lucchese fino alla metà del XX secolo. Così, intorno al 1230, Zita arrivò nella città di Lucca e fu accolta in casa Fatinelli, nell'attuale Via Fontana, nei pressi della basilica di San Frediano. Il periodo di inizio del servizio in casa Fatinelli non fu molto bello, dato che Lucca,

fra il 1230 e il 1234 fu interdetta da papa Gregorio IX, a causa della ribellione al dominio lucchese da parte di alcune zone del territorio montano e, in particolare, di quello del piano intorno a Barga, della Pieve di Loppia. Poiché Loppia non voleva sottostare al dominio del Comune di Lucca, i Lucchesi la invasero, incendiando, distruggendo e prendendo prigioniero addirittura il pievano.

Il papa quindi comminò a Lucca l'interdetto, una pena che sospendeva tutte le cerimonie religiose e che recava ai cittadini anche gravi danni economici. Ma tutti gli anni della prima metà del XIII secolo era piuttosto duri, specie per le carestie e per gli eventi bellici che spesso scoppiano tra Lucca e Pisa.

ospitava i poveri in gran numero nel suo palazzo. Lo stesso si narra anche per Santa Rosa da Viterbo. Zita, dopo aver raccolto numerosi pezzi di pane nel suo grembiule si incamminò per strada per distribuirli ai poveri. Incontrò però il suo padrone che le chiese cosa avesse nel grembiule e lei, per paura di essere sgridata, rispose che aveva dei fiori e, dopo la verifica del padrone stesso, Zita aprì il grembiule che conteneva davvero molti fiori profumatissimi. Questo è il ricordo più popolare mantenuto fra tutti i fedeli e il miracolo ritenuto il più bello e dolce legato alla memoria della Santa.

\*pievano di Monsagrati, parroco della Parrocchia Valfreddana Nord

## LUCCA E MONSAGRATI: tutto il programma del centenario

La parrocchia per evitare che il Centenario di Santa Zita si riduca solo a una serie di festeggiamenti e dopo, tutto rimanga come prima e, sull'esempio di Zita che ha vissuto pienamente il Vangelo di Gesù Cristo, ha organizzato una serie di incontri formativi per un serio rinnovamento della vita cristiana, detti «Incontri zitiani». Qui il programma delle prossime settimane, sottolineando che gli incontri si terranno nella chiesa di S. Martino in Freddana alle ore 21.15:

- Lunedì 16 aprile: «La Chiesa: ostacolo o strumento di incontro con Gesù?». Interviene Don Marco Fabbri della Diocesi di

Volterra e docente di teologia dogmatica presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Camaione.

- Martedì 15 maggio: «Diventerete come Dio: dominio o cura della vita?». Interviene Don Simone Barbieri della diocesi di Livorno, docente di bioetica presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Camaione.

- Martedì 12 giugno: «La sessualità: bellezza e banalizzazione, libertà e responsabilità». Interviene Marcella Rosso, consulente sessuale, educatrice sessuale.

Oltre a questa serie di incontri viene proposto anche un

programma dei festeggiamenti con eventi culturali e religiosi:

**Domenica 22 aprile:** ore 9.30 S. Messa solenne di apertura del Centenario; ore 17: Concerto della Corale «Don Vittorio Landucci» di San Vito.

**Martedì 24 aprile:** ore 21: messa nella pieve di Monsagrati.

**Mercoledì 25 aprile:** ore 18, Basilica di San Frediano, Lucca: S. Messa con i Fedeli della Comunità Parrocchiale Valfreddana Nord

**Giovedì 26 aprile:** ore 18 S. Messa (oratorio di S. Zita in loc. Bozzano).

**Venerdì 27 aprile:** ore 7.30 S. Messa (pieve); ore 8.30-14.30 Annullo filatelico. Ore 9 S. Messa

(oratorio di S. Zita). Ore 11 S. Messa solenne (pieve) presieduta dall'Arcivescovo Mons. Italo Castellani, alla presenza delle Autorità Civili e Militari. Ore 18 canto dei Vespri e processione religiosa. Sono invitati tutti i fedeli e le Confraternite della Comunità Parrocchiale con le loro insegne. Presterà servizio il Corpo Musicale «Giacomo Puccini» di Segromigno in Monte (Lu). Infine previsto per **sabato 12 maggio alle** ore 9.30 un Convegno di Studi su «Santa Zita e il suo tempo» a cura della sede centrale dell'Istituto Storico Lucchese (sala conferenze Hotel Gina - Monsagrati)

estratto da:  
TOSCANA OGGI - LUCCA7  
N° 13 DOMENICA 15 aprile 2018

